

Una scelta consapevole

A cura di:
Dott.ssa Laura Favilli U.O. Anestesia e Rianimazione

Il trapianto di organi rappresenta attualmente l'unica terapia per la cura di insufficienze d'organo, non responsive alla medicina conservativa.

La Legge italiana regola da anni l'attività di donazione, così come le modalità di accertamento della morte cerebrale. In particolare, la Legge 91/99 stabilisce con chiarezza i termini della donazione e del prelievo, e pone l'accento sulla necessità che ogni cittadino maggiorenne esprima in modo esplicito il proprio parere circa la donazione dei propri organi a scopo di trapianto terapeutico. Parallelamente alla Legge, si sono sviluppate campagne d'informazione nazionali e locali che, interpretando lo spirito del Legislatore, hanno cercato di sviluppare nei cittadini la "cultura della donazione", consentendo di compiere una "scelta consapevole" per quanto riguarda il destino dei propri organi.

La Regione Emilia-Romagna si è mostrata subito in prima fila nel rispondere con generosità e senso civico alla richiesta di donazione. La nostra Azienda è apparsa in linea con l'andamento regionale, raggiungendo lo scorso anno un elevato numero di donazioni: tutto ciò naturalmente grazie all'elevata sensibilità reggiana ed alle forti motivazioni professionali ed umane dei tanti Operatori coinvolti.

Il 2002 si è chiuso con un attivo di 16 prelievi, di cui più della metà multior-gano, accompagnati da un elevato numero di prelievi di tessuti (cornee).

L'anno in corso sembra sovrapporre al precedente, poichè, già nei primi mesi, l'attività donativa è stata particolarmente intensa.

La consapevolezza di aver imboccato la strada della solidarietà umana e della civiltà è sicuramente motivo di conforto e speranza per tutti coloro che soffrono nell'attesa di un trapianto.

